



Terremoto Emilia-Romagna. Torluccio (UIL-FPL): grazie a tutti i dipendenti pubblici che soccorrono i terremotati



“ Come segretario generale di categoria del pubblico impiego desidero esprimere gratitudine a tutti quei lavoratori che si stanno prodigando con generosità in soccorso alle popolazioni terremotate dell’Emilia-Romagna” così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL, che si dichiara fiero di rappresentarli sindacalmente. “I dipendenti pubblici, additati da più anni

CONTINUA A PAG.2

**DISACCORDO
PRODUTTIVITA'
AZIENDA USL**
a pag.3



MANIFESTAZIONE UNITARIA DI CGIL-CISL-UIL ROMA 16 GIUGNO 2012

Le Segreterie Nazionali di CGIL, CISL e UIL hanno rinviato al giorno 16 giugno 2012 la manifestazione unitaria per sollecitare al governo ed alle forze parlamentari e politiche, l'immediata l'adozione di provvedimenti urgenti per il lavoro, sul tema delle pensioni e della previdenza, nonché sul sostegno al reddito delle persone e

delle famiglie, con il preciso fine di avviare la ripresa dello sviluppo economico del sistema Italia.

La data originaria, rinviata a causa del terremoto in Emilia, sarebbe dovuta essere quella del 2 giugno - Festa della Repubblica - ed era stata scelta dalle Segreterie Nazionali proprio per sottolineare la necessità di dare

corpo al dettato dell'art. 1 della Costituzione “L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro” con provvedimenti specifici atti a stimolare la crescita e lo sviluppo del sistema produttivo del Paese.

La UIL, insieme a CGIL e CISL, ha valutato “utile e necessario” rimandare la mani-

» continua pg. 2

**RACCOLTA FONDI
PER POPOLAZIONE
TERREMOTATA**



a pag.4

Pubblico Impiego. Torluccio (UIL-FPL): auspichiamo sciopero di tutte le categorie UIL



“E' ora di indire uno sciopero di tutte le categorie della UIL contro l'assenza di legittimità, l'ignoranza, la propoepa, l'inefficienza e il poco senso di responsabilità di questo Governo” sentenza così Giovanni Torluccio, Segretario Ge-

nerale della UIL-FPL, la categoria dei lavoratori della sanità e delle autonomie locali, aprendo i lavori del Consiglio Generale a Maratea, in Basilicata.

“Siamo stupefatti dalle dichiarazioni da parte dei vari Ministri e consulenti che vanno tutte nella stessa direzione: insultare, delegittimare e svilire i lavoratori del pubblico impiego.

Il nuovo super-commissario Bondi che dichiara tagli imminenti alla PA per 100 miliardi e nel medio periodo per oltre 300. Tagli orizzontali o alla spesa improduttiva? Per non parlare delle assurde dichiarazioni del Ministro Fornero sull'auspicio del licenziamento dei dipendenti pubblici” prosegue

» continua pg. 3



Terremoto Emilia-Romagna. Torluccio (UIL-FPL): grazie a tutti i dipendenti pubblici che soccorrono i terremotati



come fannulloni, sono quegli operatori sanitari e socio sani-

tari che stanno lavorando senza sosta negli ospedali emiliani per assistere i feriti (A Mirandola e a Finale Emilia addirittura negli ospedali da campo), i vigili del fuoco che non hanno mai smesso di lavorare per salvare vite, quei vigili urbani che control-

lano il territorio ed i danni agli edifici, quei tanti anonimi impiegati che sono rimasti negli uffici per far funzionare la macchina dei soccorsi. Un grazie anche alle forze dell'ordine e ai volontari della protezione civile che in poche ore sono riusciti a fornire un tetto dove dormire a migliaia di sfollati, un letto, una coperta, un pasto caldo." "Sono onorato e fiero di rappresentare queste persone: è ora che la politica se ne renda conto e ne valorizzi le doti umane e professionali, come da anni, sta facendo tutta la UIL-FPL".

A PROPOSITO DI CARENZE INFERMIERISTICHE: CHE FINE HANNO FATTO???

A leggere i giornali di qualche settimana fa, sembrava che qualche sindacato dovesse mettere le barricate con l'Azienda USL di Modena, in merito alle carenze di personale infermieristico ed OSS, poi, come d'incanto...più nulla.

Che cosa è successo?

Noi ci eravamo rallegrati, tant'è che abbiamo detto: "finalmente non siamo più soli a denunciare che in USL ci sono evidenti problemi di organico con gravi ripercussioni organizzative, specialmente nei reparti ospedalieri e non solo a Baggiovara, come lascerebbero intuire gli articoli comparsi nei giorni scorsi sui quotidiani. Questo, oltre ad andare a scapito della qualità dell'assistenza, determina gravi ricadute sul personale, infatti OSS e infermieri sono chiamati a coprire turni per oltre 10 giorni senza nessun riposo oppure a effettuare turni con meno personale di quanto sarebbe previsto nei giorni di sciopero. Tutto ciò sta portando all'esasperazione chi è costretto a prendere servizio.

Dicevamo e diciamo che, non è solo un problema di demansionamento del ruolo dell'infermiere, ma c'è un problema di organizzazione del lavoro che USL rifiuta di verificare. Non è che si possa conti-

nuamente affermare che c'è troppo personale senza confrontarsi con ciò che serve realmente a garantire la qualità assistenziale ai cittadini, mentre si continuano a buttare soldi su consulenti, a mantenere dirigenti senza attribuirgli delle funzioni o ancora a mantenere aperti servizi o reparti solo perché ci sono degli intoccabili.

Non è più tempo per questi "favori" e serve un confronto reale che metta al centro la qualità del lavoro del personale, oggi ancor più di prima, visto che l'età lavorativa si è allungata per tutti e con questi carichi di lavoro è facile prevedere un aumento di personale con prescrizioni.

Vogliamo ricordare ai lavoratori che lo stato di agitazione non è stato ritirato dalla UIL (la CGIL era con noi, ma non ci è dato di sapere se sia ancora agitata!) e che è legittimo pretendere di non superare le ore del proprio debito.

La salute e la sicurezza sono un bene incomparabile che bisogna salvaguardare quando si è giovani e non ci saranno soldi che potranno restituirli.



MANIFESTAZIONE UNITARIA DI CGIL-CISL-UIL

(continua da pag.1)

festazione in programma per il 2 giugno e recarsi nelle zone coinvolte dalle scosse sismiche. Ovviamente, oltre ai primi provvedimenti adottati dal Governo, occorre dare immediata continuità, ricercando le risorse necessarie non sempre dagli

stessi, e non condividiamo assolutamente l'aumento della benzina. Equità significa anche far mettere mano al portafogli di tanti che ancora non hanno pagato nulla, iniziando da una vera e sacrosanta patrimoniale.

Produttività-Azienda USL Modena ... non paga

Notiamo con piacere che FP CGIL cerca di convincere i lavoratori sulla motivazione per cui l'Azienda non paga il saldo della produttività (ma si dimentica di precisare che per mantenere ai dipendenti la quota del 2010, come prevede l'accordo "approvato con il parere favorevole dei 400 lavoratori che sono andati alle assemblee" e scordandosi delle oltre 1000 firme raccolte dalla UIL FPL che ne chiedevano la sospensione), si dovrà azzerare la franchigia che era presente nel precedente integrativo che, ricordiamo, era di 45 giorni.

Questo "maquillage" contabile porterà certamente a ridurre la produttività percepita nel 2010 a tutti quei dipendenti che avranno avuto assenze nel corso dell'anno 2011. La richiesta "reclamizzata" dalla CGIL dei 30 giorni di franchigia non è veritiera, ma se anche fosse realizzabile è come dire che con una mano ti do il saldo, mentre con l'altra ti tolgo l'equivalente dei giorni di assenza che corrispondono a circa 4 euro al giorno. Purtroppo l'integrativo ha bloccato la capienza del fondo a euro 7.600.000, ma nonostante ci sia stato detto che ci sono dei resti, l'azienda non ha intenzione di utilizzarli sul 2011. Allora si propone la modifica di quell'integrativo.

La risposta della UIL FPL, anche in base al verbale regionale del 1/02/2011 sottoscritto unitariamente, è che tutti i dipendenti mantengano la quota del 2010, ma nel caso si dovessero rivedere le regole che CGIL e CISL avevano firmato, noi

diciamo fin d'ora che non saremo d'accordo, perché in quell'integrativo ci sono altri articoli che a noi non andavano bene, vedi:

- 1.Orario di lavoro – organizzazione del lavoro
- 2.Straordinario – non sono conteggiati se inferiori a 20 minuti
- 3.Progetti – limitati ai soliti noti

Pertanto per noi o si rivede tutto o lasciamo ai lavoratori il compito di verificare nella loro busta paga le differenze rispetto al 2010.

Invece su una cosa potremmo essere d'accordo con la CGIL: è quello sull'impegno per unire il fronte sindacale.

Peccato che lo evidenzi solo nei volantini, ma nei fatti è decisamente solitaria, come ha dimostrato nel corso della proclamazione dello stato d'agitazione dove, una volta terminate le elezioni RSU, nonostante la nostra richiesta, ha tolto bandiere e striscioni ed è uscita tutta sola segnalando il problema sul personale infermieristico.

A proposito della carenza del personale infermieristico:

Registriamo strane manovre. Infatti, mentre per alcuni la mobilità sono sempre un miraggio, per qualcun altro sono aperte delle autostrade, come quell'assegnazione del coordinatore alla casa protetta di Spilamberto. Quest'azienda ascolta molto le sirene di alcuni sindacati che appaiono sui quotidiani a denunciare la carenza di personale,

ma gli stessi sono tra i primi ad abbandonare i colleghi al loro destino passando ad altro servizio.

Modena, 11/05/2011

Questo era il documento che avevamo pubblicato il giorno 11 maggio. Il 24 maggio è stato firmato l'accordo, e come da copione è stato siglato solo dalla CGIL e dalla CISL, e da una minoranza di componenti la RSU (18 su 51....).

L'accordo, non è una preintesa da portare all'approvazione dei lavoratori, anzi è già definitivo, e quindi ciò che vi avevamo detto da tempo memorabile in merito all'abbattimento della produttività per moltissimi lavoratori, ora si avvererà, anzi potrà verificarsi il caso, ma saranno parecchi, che anziché prendere qualcosa, ma mai raggiungendo ciò che avevano percepito nel 2010, dovranno restituire. Infatti è stato deciso, con la firma di chi "tutela i diritti", che la franchigia per malattia, passa da 45 gg a soli 5 gg, per cui si potrà verificare che chi ha superato il suddetto limite, dovrà restituire le somme percepite in più. E quindi, mentre si toccano i più deboli, (quelli che si ammalano, le gravidanze e gli infortuni) restano invariate tutte le somme assegnate alle varie posizioni organizzative, dei coordinatori e delle svariate funzioni amministrative. Noi dal canto nostro, non abbiamo siglato questa ennesima intesa...e purtroppo non ci basta dire...l'avevamo detto....!!!

Pubblico Impiego. Torluccio (UIL-FPL): auspichiamo sciopero di tutte le categorie UIL

» continua da pg. 1



Torluccio, che incalza "abbiamo già risposto per le rime al Ministro. Ma non basta più. E' finito il tempo in cui il sindacato non doveva entrare in questioni prettamen-

te politiche. Il sindacato deve e può essere il portavoce del malessere dei lavoratori e dei cittadini stanchi di una politica fatta solo di personalismi e mere spartizioni di potere. Solo così, lavorando per riformare la politica e rafforzando il ruolo del sindacato-conclude il Segretario Generale- possiamo cambiare qualcosa".

Raccolta volontaria fondi tra i lavoratori dipendenti nella misura di un'ora di lavoro

SETTORE PRIVATO

A seguito del grave e luttuoso sisma che in questi giorni sta ripetutamente colpendo l'Emilia Romagna e zone limitrofe, UIL, CGIL, CISL, e CONFINDUSTRIA hanno deciso di assumere un'iniziativa congiunta



di aiuto alle popolazioni della regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova. In analogia con gli interventi concordati e svolti in precedenti occasioni, UIL, CGIL, CISL e CONFINDUSTRIA hanno deciso attivare il "Fondo di intervento a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo della Regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova" e di favorire la raccolta, nei luoghi di lavoro, di contributi volontari tramite apposita delega rilasciata dai singoli lavoratori con la quale verrà autorizzata la trattenuta della busta paga dell'equivalente di un'ora di lavoro. La somma, come consueto, sarà trattenuta, secondo i divisori contrattuali, dall'importo della retribuzione globale mensile netta. CONFINDUSTRIA inviterà le Aziende a devolvere un loro contributo equivalente. Con questo gesto UIL, CGIL, CISL E CONFINDUSTRIA intendono contribuire a fornire interventi di sostegno alle popolazioni degli anzidetti territori così duramente colpite, secondo modalità e con

forme che le parti individueranno, con l'obiettivo di garantire la certezza della destinazione e la loro più rapida utilizzazione ai fini della ricostruzione. I contributi così raccolti dovranno essere versati dalle Associazioni datoriali sul Conto Corrente Bancario appositamente attivato e intestato a:

**CONFINDUSTRIA,
CGIL, CISL, UIL
FONDO INTERVENTO A
FAVORE DELLE POPOLAZIONI
DEI LAVORATORI E
DEL SISTEMA
PRODUTTIVO REGIONE
EMILIA ROMAGNA E
PROVINCIA DI MANTOVA
c/c n. 12900 IBAN:
IT11N0638502401100000012900**

La raccolta dei contributi avrà termine entro il 31 dicembre

SETTORE PUBBLICO

Medesima iniziativa è stata assunta nei settori pubblici, in una iniziativa congiunta di CGIL-CISL-UIL, attraverso la devoluzione di almeno un'ora di lavoro a favore delle popolazioni terremotate.

In una nota inviata agli Amministratori interessati, CGIL - CISL - UIL settori pubblici, hanno sollecitato un rapido interessamento soprattutto per far sì che questa azione possa essere efficace e tempestiva al fine di favorire la raccolta in tutte le aziende ed Enti della nostra Regione attraverso la trattenuta dalla busta paga di un importo equivalente ad 1 ora di lavoro come già avvenuto in altre occasioni da versare su un conto corrente appositamente aperto a questo fine.

2012, mentre entro il mese giugno 2012 CGIL, CISL, UIL e CONFINDUSTRIA Emilia Romagna e della Provincia di Mantova, assumeranno prime determinazioni in merito all'impiego delle risorse.

ULTIM'ORA

FERIE FORZATE IN AZIENDA USL???

Ci giungono numerose segnalazioni da parte dei dipendenti degli ospedali e servizi sanitari delle zone colpite dal sisma, che ci informano di essere stati oggetto di "inviti" da parte di funzionari o dirigenti dell'Azienda Usl, di restare a casa in ferie, e di rimanere a disposizione per eventuali urgenze.

La notizia, dopo nostre verifiche fatte presso gli uffici preposti è risultata priva di conferme.

Ora ci poniamo una domanda: è mai possibile che i nostri colleghi colpiti nei loro affetti più cari, ed in questo particolare momento, ci raccontino delle frottole?

Chiediamo al nuovo Direttore Generale, di fornirci al più presto rassicurazioni in tal senso e di verificare se ci sono stati, da parte di qualche funzionario, atteggiamenti e azioni personali in tal senso.

In ogni caso, nessuna nota Aziendale è giunta alle OO.SS.

Invitiamo tutti i colleghi a segnalarci qualsiasi abuso, e raccomandiamo a TUTTI, di pretendere sempre per iscritto ciò che viene loro comandato di fare.

Detassazione premi di produttività: tetto a 2500 euro

In Gazzetta Ufficiale il decreto che depotenzia per la detassazione dei premi di produttività nel 2012 abbassando il limite di accesso

Nella Gazzetta ufficiale 125 del 30 maggio è stato pubblicato il DPCM che stabilisce per la detassazione dei premi di produttività 2012 un importo massimo di 2500 euro. L'accesso al beneficio viene ulteriormente ristretto ai redditi da lavoro dipendente non superiori a 30.000 euro annuali. L'agevolazione, che ha carattere sperimentale ed è stata prorogata per il 2012 dalla legge 183/ 2011, consiste nell'applicazione di un'imposta al 10% sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali, sulle somme relative a straordinari lavoro notturno e festivo indennità per turni se corrisposte come premi di produttività

Fonte: Fisco Oggi

L'ASSESSORE ALLA SANITA' LUSENTI IN...VISITA...NELLE ZONE TERREMOTATE

Nella giornata del 31/5 l'assessore alla sanità Lusenti ha visitato le zone terremotate della Bassa. La situazione nelle tende è ancora sostenibile, ma non può reggere a lungo. L'estate si

momento di mettere la parola FINE al rammendo dei vecchi ospedali. Questa Regione deve dare una risposta di qualità al territorio dell'AREA NORD della Provincia di Modena. Ci aspettiamo che

i Sindaci, titolari della salute dei cittadini, sappiano unirsi per chiedere la costruzione di un ospedale unico che sia al centro del territorio. La scelta con una cartina geografica non dovrebbe essere molto difficile.



INGRESSO PORTINERIA OSPEDALE DI MIRANDOLA



avvicina a grandi passi e non sarà possibile resistere ai 35 gradi di calore con tassi di umidità elevatissimi sotto alle tende. Tanti anziani saranno costretti all'esodo per un lungo periodo e la sofferenza dovuta alla lontananza aumenta. Sul fronte sanitario tutti gli addetti si stanno prodigando oltre il limite e continueranno a farlo perché non il momento delle rivendicazioni, ma l'azienda e il nuovo direttore generale, a cui diamo il benvenuto, dovranno cambiare molte cose sullo stato delle relazioni sindacali.

Tornando alla visita dell'assessore Lusenti, crediamo sia il

**RESTAURATA POCO PIU' DI DUE ANNI FA....
ESISTONO RESPONSABILITA' DEI TECNICI AZIENDALI???**

LA SITUAZIONE SANITARIA A MODENA DOPO IL TERREMOTO

PROVINCIA DI MODENA Ospedali e Punti Medici Avanzati (PMA)

Ospedale di Mirandola

Evacuato dopo la prima scossa del 20. I 120 pazienti sono stati trasferiti presso le strutture ospedaliere della provincia e in minor parte AUSL Reggio Emilia

PMA Mirandola

Il punto medico avanzato (PMA) di Mirandola è articolato in quattro moduli: internistico-cardiologico, ostetrico-ginecologico, pe-



diatrico e generale ha in dotazione un laboratorio di base per le urgenze (POCT), apparecchiatura per esecuzione di emogas-analisi, ecografi. Dalla mattinata di domenica 27 maggio sono attivi due



apparecchi radiologici da campo. Nel PMA opera personale – medici, infermieri e volontari – dell'ospedale di Mirandola e viene garantita l'assistenza di Pronto Soccorso in area internistico-cardiologica, ostetrico-ginecologica, pediatrica

e ortopedica, con anche area di Osservazione Breve Intensiva. Qui viene svolta attività di accettazione e valutazione dei pazienti con patologie a bassa criticità, internistici e traumatici. A seconda della patologia e della gravità, i pazienti vengono curati sul posto oppure inviati all'ospedale più idoneo.

Ospedale di Carpi

Evacuato il 29 maggio, dopo la scossa delle 13. Dei 240 pazienti ricoverati: 120 sono stati trasferiti presso altre strutture ospedaliere della provincia, 120 dimessi.

Nella mattinata di venerdì 1 giugno, è stato effettuato un sopralluogo congiunto tecnici comunali e tecnici AUSL che ha valutato la struttura agibile, previa sistemazione di alcune parti (intonaci, pulizia giunti, piastrelle da rimuovere etc.) e riordino e messa in sicurezza di scaffalature e armadi. Sin



dalla mattina di sabato 2 giugno, si sta provvedendo alla sistemazione indicata e alla pulizia generale dei locali per permettere l'apertura, nella giornata di lunedì 4 giugno, del servizio di Pronto Soccorso e di radiologia. A seguito della scossa di domenica 3 giugno (ore 21.20) la struttura non ha subito danni di rilievo e pertanto la riapertura dei servizi di cui sopra è prevista entro mercoledì 6

giugno. Successivamente verrà attivata l'OBI (Osservazione Brevi Intensiva) e a seguire tutte le parti restanti dell'ospedale che si prevede possa essere completamente riattivato da venerdì 8 giugno.

Verranno anche attivate dalla giornata di martedì le attività distrettuali (amministrative ed assistenziali) ubicate nella sede principale del distretto, adiacente all'ospedale.

PMA di Carpi

A fianco dell'Ospedale di Carpi è stato attivato un Punto Medico Avanzato (PMA) che garantisce l'assistenza sanitaria di emergenza organizzato secondo i seguenti moduli: Emergenza-rianimazione,

LA SITUAZIONE SANITARIA A MODENA DOPO IL TERREMOTO

internistico-cardiologico, chirurgico ortopedico e ostetrico-ginecologico-pediatrico. Tutti i moduli sono presidiati h24 da medici specialisti e Infermieri. È a disposizione del PMA un laboratorio di base per l'effettuazione di esami del sangue urgenti (POCT); è stata inoltre installata una apparecchiatura radiologica di grafia con work-station e collegamento al RIS-PACS.

Ospedale Di Finale Emilia

Evacuato dopo la prima scossa del 20. I 20 pazienti sono stati trasferiti presso le strutture ospedaliere della provincia.

PMA Finale Emilia

E' garantita la presenza medico-infermieristica h24. Dotazione emogas, monitoraggio parametri vitali. Viene svolta attività di accettazione e valutazione dei pazienti con patologie a bassa criticità, internistiche e traumatici. A seconda della patologia e della gravità, i pazienti vengono curati sul posto oppure inviati all'ospedale più idoneo

POLICLINICO DI MODENA



Ridotti posti letto di circa 200 unità. In parte dimessa e in parte trasferita. Alle ore 10 di oggi 15 PL liberi a disposizione per eventuali urgenze. Spostata area materno-infantile e aperta una sezione per le patologie ginecologiche per rispondere alle esigenze derivanti dalla chiusura dell'ospedale di Carpi. Spostata terapia intensiva neonatale. Bloccata tutta l'attività programmata a parte oncologia e altre patologie prioritarie ad esempio ortopedia. Ripresa quasi totalmente l'attività ambulatoriale.

Incrementata la capienza dell'area di degenza della pediatria di 5 posti letto, contemporaneamente raddoppiata la capienza della OBI pediatrica.

Assistenza territoriale e Case Residenza Per Anziani (Cra)

I distretti prevalentemente colpiti sono 2: Mirandola e Carpi

In tutta la provincia di Modena sono stati attivati 51 punti di accoglienza (campi, palestre, polisportive, alberghi, ecc.) per l'ospitalità di 8427 sfollati. Continuano i sopralluoghi del Dipartimento di Sanità Pubblica finalizzati alla verifica delle condizioni igieniche e ambientali (malattie infettive, controlli acque, produzione e distribuzione alimentare. Il Dipartimento di Sanità Pubblica redige mappa puntuale degli esiti e al momento non si riscontrano particolari criticità). L'assistenza di base è garantita in loco dai Medici di Famiglia, Pediatri di Libera Scelta e infermieri per i punti di accoglienza più grandi, dove sono anche ubicati alcuni Punti Medici Avanzati e tramite monitoraggio quotidiano da parte dell'AUSL per quelli più piccoli, sempre con la collaborazione dei Medici di Famiglia, Pediatri di Libera Scelta e infermieri.

E' in corso di programmazione la riorganizzazione dei servizi sanitari di base presso i distretti di Carpi e Mirandola in accordo con la Protezione Civile, tramite un miglioramento logistico.

Distretto Mirandola (9 comuni tra cui Finale, Mirandola, San Felice, San Possidonio, San Prospero, Medolla, Cavezzo, Camposanto, Concordia). Sedi distrettuali di Cavezzo e Concordia non agibili. Danneggiamenti importanti sede distretto Mirandola

Ci sono 5 CRA (Case Residenza per Anziani)

LA SITUAZIONE SANITARIA A MODENA DOPO IL TERREMOTO

» continua da pg. 7

- CRA Cisa di Mirandola: evacuati 180 anziani . Trasferiti a Modena, Bologna, Piacenza, Bagnolo in Piano....
- CRA Concordia con 87 anziani trasferiti tra Modena e Reggio a cura ambulanza di Ravenna.
- CRA Villa Rosati di Cavezzo, 70 anziani trasferiti a Villa Ranuzzi di Castedebò a Bologna.
- CRA di Finale Emilia, ci sono 65 anziani, struttura agibile.
- CRA di San Felice sul Panaro, 51 anziani già evacuati.

Distretto di Carpi (4 Comuni: Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi). Problemi principalmente a Novi e frazione di Rovereto di Novi.

Ci sono 6 CRA

- CRA Roberto Rossi di Novi, 60 anziani trasferiti a Modena.

Le altre 5 CRA nessun problema. Già visionate e valutate agibili.

Nel distretto **2 punti di raccolta** con circa 70 persone. Assistenza garantita tutto il giorno da MMG e PLS. Continuità Assistenziale funzionante h24

Sede del Distretto evacuata, come l'ospedale, da indicazioni della DS.

Tutte le strutture eroganti specialistica ambulatoriale e attività consultoriale nei comuni di Carpi, Mirandola, Concordia, Cavezzo, San Felice sul Panaro e Novi sono lesionate e chiuse.

Per gli altri distretti (Modena, Castelfranco, Vignola, Pavullo, Sassuolo) non segnalazioni di CRA inagibili

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NELLE ZONE TERREMOTATE

Domani 7 giugno, ci sarà la visita del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nelle zone colpite dal sisma degli ultimi giorni.

Una visita importante, perchè in queste fasi di emergenza è la politica che deve dare risposte, celeri e certe.

Nel pomeriggio di domani, quindi, dovrebbe essere a Mirandola per visitare la "zona rossa", per poi spostarsi in uno dei campi di accoglienza allestiti dalla Protezione Civile. ma a parte la visita, ben accetta ovviamente, ci auguriamo che dia a tutti i cittadini di quelle zone, al commissario straordinario Vasco Errani e al prefetto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, le risposte e le certezze che questi si attendono...

